

Nella foto,
Michel de Klerk -
Spaarddammer,
quartiere operaio,
Amsterdam 1916



Welfare aziendale: il ben-essere al lavoro



di Daniela Belotti

Da gennaio 2013 Ferrovie dello Stato Italiane ha arricchito di un importante tassello l'offerta di servizi ai propri dipendenti, stipulando, a valle del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dello scorso luglio, un accordo collettivo con la Società Cesare Pozzo per la copertura assicurativa delle spese sanitarie di Quadri ed Impiegati occupati nelle Società del Gruppo, nel totale oltre 73.000 dipendenti.

In tempo di crisi economica, la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) sempre più si va estrinsecando in forme indirette di sostegno al reddito dei lavoratori – total reward, ossia welfare aziendale inteso come forma non monetaria di compensation – sapendo bene che, creandosi un circolo virtuoso, si producono scontati ritorni anche in termini di business, soprattutto nel medio/lungo termine.

Intervenire sull'impatto sociale della propria attività, indipendentemente dagli obblighi di legge o dai vincoli esterni, è diventato un dato distintivo della cultura della moderna impresa, con un indubbio miglioramento del "clima" interno, in termini di relazioni tra datore di lavoro e

organizzazioni sindacali e tra management e dipendenti e dell'accesso agli ingenti fondi all'uopo destinati negli ultimi anni dalle regioni. (1)

Inoltre, il modello del Welfare State come l'abbiamo conosciuto nel secolo scorso in tutte le realtà occidentali, entrato già da un

(1) Nel mese in cui scriviamo in Lombardia sono stati stanziati 10 milioni a sostegno di iniziative di organizzazione del lavoro family friendly e di welfare aziendale. L'avviso pubblico prevede due filoni: focus impresa, finalizzato a promuovere iniziative di welfare aziendale ed interaziendale attraverso la presentazione di progetti e focus persona, attraverso la dote conciliazione servizi alla persona. Possono presentare domanda per accedere ai contributi per la realizzazione degli interventi previsti nel bando le micro, piccole e medie imprese singole o associate in partenariato, le grandi imprese (solo se in partenariato con Mpi) e la Grande distribuzione Organizzata (solo per progetti che coinvolgono almeno 3 filiali in Regione Lombardia, anche se la sede legale è al di fuori del territorio regionale). Per dettagli vai a <https://Gefo.servizirl.it/> a partire dal 7 gennaio 2013 fino al 30 settembre 2013.